

Centocinquanta ciclisti da oggi nella Tirreno-Adriatico

# Una fortissima troupe-ospedale guidata da Roger De Vlaeminck

**Il belga cerca la quinta vittoria - Moser indecifrabile - Baronchelli gongola perché ci sono le salite - Merckx e la mania di vincere**

Dal nostro inviato

**SANTA MARINELLA, 11.** Il ciclismo fa la conta dei sani, degli ammalati e dei convalescenti sulla terrazza di Santa Marinella dove si svolgono i preliminari dell'undicesima Tirreno-Adriatico. La terrazza offre la vista di un mare liscio in un panorama limpido, ma tira vento, faria pizizza, ieri pioveva e l'entroterra è bianco. Nell'itinerario c'è l'Appennino

no e l'avventura preoccupa. Come stai, De Vlaeminck? «Lunedì scorso ero a letto con la febbre». «Merckx, come va?». «La sinistria, una tribolazione...». «E tu, Moser?». «Riprendo...». «Verbeeck: perché così pallido?». «Sono appena uscito da uno stato influenzale». «E' un ciclismo irraggiante, esposto alle epidemie e

alle intemperie della stagione. «Propongo di cominciare l'attività più tardi», dice Marina Fontanella, il tecnico della Jolljceramica. Proposta saggia, tesa a salvaguardare la salute dei corridori, ma nessuno ci sente, e così continuano con le affezioni di un calendario che dà i numeri, tanti numeri uno dopo l'altro sino alla follia.



● MOSER firma autografi durante la punzonatura

Bisogna pedalare, pedalare, perché s'annuncia la Milano-Sanremo. Eppure un tempo la classicissima di marzo si disputava senza molti preannunci, ricordate? Adesso è preceduta da decine e decine di gare, e chi si ferma perde colpi. Ciclismo vertiginoso, ciclismo matto in cui domina la legge del superfruttamento. Già, maglie e berrettini con relative scritte pubblicitarie devono circolare ovunque e sempre di più, e che importa se l'uomo soffre e rischia? Gli organizzatori guadagnano, i padroni comandano, Rodoni accontenta i corridori non si difendono, non si ribellano, e la musica non cambia.

Un vecchio discorso. Alcuni approvano la nostra battaglia per un'attività che è il mestiere del ciclista, però nelle sedi opportune tacciono, cedono alle lusinghe, poveri diavoli. E avanti con lo sguardo al cielo e un orecchio ai bollettini meteorologici. La Tirreno-Adriatico andrà in montagna se dovesse nevicare, cosa succederà? «Il timoniere» Mealli spera nella buona stella e intanto sbandiera un lunghissimo elenco di concorrenti, esattamente 150, divisi in quattordici formazioni: la Brooklyn di De Vlaeminck e Sereu; la Molteni di Merckx; la Saroni di Antonagnoli; la Scic di Baronchelli e Panizza; la Bianchi di Gimondi; la Jolljceramica di Bertoglio e Battaglin; la Joberck di Verbeeck e Godofredo; la Maes di Dierckx; la Purzi di Zilioli; la Zona Santini di Bilossi e Salmi; la Magniflex di Fontanella; la G.E.C. di Folladori; la Ebo Cinzia di Van Den Haute; la Cuneo di Biddie, e domani il «via».

Coppa del mondo ad Aspen: oggi discesa libera

## Klammer, ultimo brivido sulle nevi di Zeno Colò

Il «no» di Gros - Le speranze di Plank e la jella di Russi

Piero Gros è un burlesco. Aveva detto — ed era facile credergli dopo la bella pichettata di Lino Piemonte — che avrebbe sfidato Klammer e Plank sulle nevi di Zeno Colò, ad Aspen. Eppure sarebbe stato sufficiente guardare la classifica per accorgersi che Klammer aveva utilizzato i suoi risultati per affidare le sue «chances» alle volate mozzafiato della «libera». E per accorgersi, di conseguenza, della burla. In realtà, la discesa libera faranno i liberisti. La faranno Franz Klammer e gli altri agguati austriaci, che faranno gli svizzeri (quelli che sono rimasti), la fara Herbert Plank che vorrebbe conquistare la medaglia d'argento della specialità alle spalle dell'invincibile re austriaco. E finanzia il tutto, il finanziere canadese di nome Plank, che sulle nevi quasi casalinghe sognano di battere il trionfatore di Batscherkofel.

LA REGINA FA CONTOR-  
La Curiosa è la regina della discesa libera. E la specialità più bella dello sci alpino, i suoi protagonisti fanno brivido. Austria, i grandi specialisti: raggiungono vette di popolarità impensabili da noi che pure abbiamo avuto Colò e Cervinia. Nelle scuole i bambini fanno temi su Klammer, la pubblicità sfrutta lo sci richiamandosi alle grandi imprese del grande campione. I giornali sparano titoli a grandissimi caratteri sui trionfi del discesista austriaco maschile e femminile. Il calcio da quelle parti scivola a cento all'ora — sulla neve. Ebbene, la discesa libera del mondo fa contorno. Se Klammer dovesse uscire battuto la notizia, tutta l'area di Zeno Colò, la sconfitta di Stenmark in slalom. Ma Klammer può perdere solo per scetticismo. Scende con spirito sicuro.

CONQUISTA E PREMIO — Plank è ragazzo coriandoli. Una sera, a Innsbruck, l'incontrammo che aveva perso la via d'un ristorante dove si attendeva per festeggiarlo. E lui era schivo. Pareva che rimpianesse la quiete della sua casetta a Batscherkofel, il suo grande amico, il cavallo, a Vipiteno. Herbert non vale Franz, anche se c'è chi sostiene il contrario. Il secondo, cioè il primo dei migliori, se vogliamo considerare l'austrico, è il campione. Diciamo, se non è Klammer, che è Russi. Atleti esemplari, l'atletismo è la loro anima. E la loro classifica, come lo fu Alfred Binda nel ciclismo antecedente, come lo è la tanzania di Eberhard Weiber. Le prime discese cronometrate sulla pista di Colò (ma anche su quella di Innsbruck) dell'abbotzone visto che si garrerà su una comoda autostrada mentre allora i discesisti si gettavano su una pista stretta, ripida e faticosa. Ma in genere questi atleti conoscono le curve per «riguardare» gli avversari incontrati cento volte su altre piste, su altre latitudini.

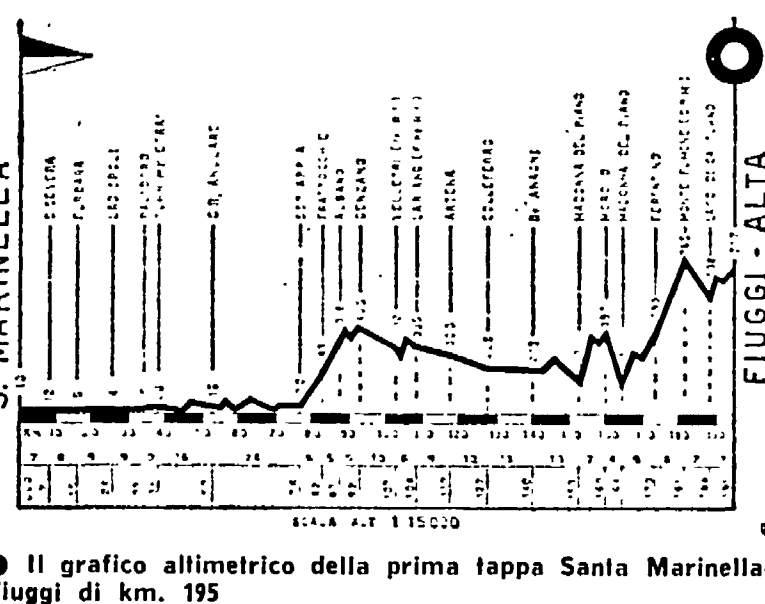


● KLAMMER

IL SORRISO DI ROSI — In campo femminile è tutto deciso. Rosi è la prima. Ha copiato Anne Marie Preuss vincendo la Coppa con vanto. Le foto d'agenzia che possono ritardare le notizie dei giornali sono piene di sorriso di Rosi. Un giorno, a Innsbruck, la tedesca disse che lei lo sport non lo prenderò troppo sul serio. E il sorriso che le illumina la bella faccia racconta di tutte le volte che non l'era presa per le scottate subite. E lo spirito così quale aveva accettato le vittorie.

Le due Coppe sono scritte. Quella di Rosi anche alla luce fredda dei numeri. Quella di Stenmark potrebbe essere perduta dal buon scandinavo solo se Ingemar dovesse crocchiarsi su un maglione parietale di Aspen. Il giorno di domenica, a Stenmark, FAZZOZZO interviene, anziché strafare, interviene a venir giù in una danza leggera e armoniosa, e perché no? — irridente.

Remo Musumeci



● Il grafico allometrico della prima tappa Santa Marinella-Fiuggi di km. 195

Dopo la nuova delusione azzurra

## Si continuerà a puntare sulla Juventus

«Da qui alla partita con il Portogallo c'è solo da sperare che una delle punte centrali lasciate a casa torni in forma. Ma per avere una squadra in condizione di poter contrastare i lusitani occorrerebbe un terzino capace di una maggiore mobilità e di almeno un uomo a tiro nel campo in grado di togliere il pallone agli avversari. Questa è una situazione che si gioca mediana che, negli anni fa duecento e nel Bologna, che erano capaci di dare una notevole spinta alla prima linea e forti nel gioco di interdizione, non ne abbiamo ed è per questo che non ci resta che sperare...». Questo il commento di Bernardini a conclusione della partita di allenamento disputata dagli azzurri contro i danesi del club Kjøbenhavn, un allenamento che ha nuovamente messo in mostra i limiti del nostro calcio: una partita che, nonostante i buoni risultati, non è stata una serie di ragioni, non è servita a molto, in quanto a seguito della malattia di Antonini e i tecnici di Bernardini sono stati in grado di schierare la squadra che secondo loro è il meglio che offre il nostro modesto campionato. Infatti, nonostante le varie partite fatte disputare prima dalla squadra imposta sul blocco «juventinus» e poi su quello «granata», i risultati di questo lavoro non siamo usciti con la bocca amara, con la consapevolezza che il nostro campionato è veramente ben poca cosa. E se avessimo voluto una riprova questa c'è stata: anche contro i danesi, attualmente nella scala mondiale occupano uno degli ultimi posti — la nostra rappresentativa non è stata a dar vita ad un gioco organico, denunciando invece i numerosi limiti tecnici, tattici ed organizzativi. Mentre la maggioranza dei nostri rappresentanti (a causa del vento) si è tenuta in campo, apparsi ridicoli anche al momento di effettuare uno stop, i danesi, i modesti ma quanto volenterosi del D. K. sono sembrati dei super campioni. Ed è appunto perché alla prova sul campo i nostri prescelti non sono mai esistiti che Bernardini, alla fine, doveva dichiararsi demoralizzato e allo stesso tempo dimostrarsi un po' contento in quanto finalmente la maggioranza dei critici sono riusciti a constatare la povertà del nostro calcio non appena siamo impegnati in una delle rappresentative straniere.

La prima tappa andrà da Santa Marinella a Fiuggi, 195 chilometri e un finale impegnativo, composto dai dislivelli di Morolo e Monte Fumicino, con il telone in altura. Probabile un arrivo frazionato.

Lo schieramento è molto numeroso e molto qualificato, e la competizione si addice a un'attività di gran lunga superiore al momento con l'anziano Facchetti, nel ruolo di mezzala per dare brio al gioco azzurro. Il capitano è Antonini (se avrà superato il periodo di riabilitazione) che è pur sempre un istintivo e che recentemente era riuscito a provare l'intesa con Casuso; per gli altri nove undicesimi occorre scegliere fra il campione d'Italia, Conte, contemporaneamente però si dovrebbe lavorare con maggiore assiduità per l'avvenire, far giocare il più possibile i futuri rimpiazzi, ma il chiaro che fino a quando non si inizierà a lavorare seriamente sui giovani il nostro calcio non potrà mai competere con gli altri paesi europei.

Loris Ciullini

LA REGINA FA CONTOR-  
La Curiosa è la regina della discesa libera. E la specialità più bella dello sci alpino, i suoi protagonisti fanno brivido. Austria, i grandi specialisti: raggiungono vette di popolarità impensabili da noi che pure abbiamo avuto Colò e Cervinia. Nelle scuole i bambini fanno temi su Klammer, la pubblicità sfrutta lo sci richiamandosi alle grandi imprese del grande campione. I giornali sparano titoli a grandissimi caratteri sui trionfi del discesista austriaco maschile e femminile. Il calcio da quelle parti scivola a cento all'ora — sulla neve. Ebbene, la discesa libera del mondo fa contorno. Se Klammer dovesse uscire battuto la notizia, tutta l'area di Zeno Colò, la sconfitta di Stenmark in slalom. Ma Klammer può perdere solo per scetticismo. Scende con spirito sicuro.

Gino Sala

Catania: Massimino pagherà. I giocatori sospendono lo sciopero

VICENZA Il campionato di calcio del campionato di serie B Atalanta-Catania, in programma per domenica prossima, verrà regolarmente disputato a Catanzaro. I giocatori di Catania decideranno di recedere dalla minaccia di sciopero dopo aver visto accolti le loro rivendicazioni. Sarà un viaggio di 5 giornate con 6 traguardi e una distanza complessiva di 883 chilometri.

Maestrelli punta sul «baby» per dare più peso all'attacco

## CONTRO LA ROMA TORNA GIORDANO

Certo il rientro di Re Cecconi, che è guarito dallo stiramento - Probabile anche la presenza di D'Amico

Bruno Giordano domenica giocherà contro la Roma. Maestrelli non lo ha annunciato e nemmeno sussurrato, ma in casa laziale si sapeva che il centrocampista era pronto a rientrare in campo. Maestrelli non lo impugna molto a venir fuori, alla luce del sole. Ma Giordano, che ha una buona tecnica e un cuore di ferro, non si vuole molto ad intuire, specie per chi è un frequentatore abituale del comprensorio sportivo di Tor di Quinto.

Nell'allenamento di ieri, così come in quelli dei giorni scorsi, all'allenatore ateneo non può essere sfuggita la cura con la quale Maestrelli ha seguito il lavoro di Giordano.

Incoraggiamenti, sollecitazioni, suggerimenti e tante altre cose, che possono apparire di nessun conto, ma che invece lasciano pensare.

Del resto, anche in passato, quando Maestrelli si è dedicato più del solito verso un giocatore, puntualmente è venuta fuori qualche notizia. A offrire maggior credito alla notizia ci sono inoltre le similitudini condizioni di forma del ragazzo. Mai dall'inizio del campionato, Giordano ci è apparso così brillante, così sicuro nelle iniziative e con la mira centrata, e

considerando la crisi di perdurante anemia, in cui versa l'attacco biancoscuro da parecchie domeniche, è indubbio che un suo ritorno in campo avrebbe rappresentato un notevole apporto al reparto.

Quasi certamente il «baby» laziale, farà coppia con il centrocampista di Chiniaga, che così verrebbe ad occupare una posizione di mezza punta, ruolo che il centravanti biancoscuro sembra svolgere moltissimo in questi ultimi tempi. Lo conferma la posizione occupata dai centravanti nella partita di tutta campo, Chiniaga si è piazzato dietro le punte, osservando rispetto a queste una posizione molto arretrata.

Ritornando all'inserimento in squadra di Giordano, logicamente, alla fine dell'allenamento, abbiamo cercato di saperne di più dal diretto interessato, che dapprima, di fronte alle nostre considerazioni, ha fatto la faccia sorpresa, ma poi ha dovuto ammettere che qualcosa di nuovo nell'aria c'era.

Sinceramente — ha ammesso l'attaccante biancoscuro — a me nessuno ha detto nulla, però non posso nascondere che ho notato un diverso atteggiamento da

parte di tutti nei miei confronti. Maestrelli stesso mi ha stimolato moltissimo in questi giorni. Che fosse giusto il mio momento? Non lo so. Ma se ho un'occasione, chiedo che si dia fuori squadra si soffre troppo e poi mi dispiacerebbe moltissimo trascorrere questo periodo inoperoso. Mi sento benissimo, moralmente su di giri e con la voglia di giocare. L'unico problema è quello della ripresa della squadra, lo comunque so qui in attesa, pieno di speranze».

Il ritorno di Giordano in ogni caso non sarà l'unica novità della partita con l'Inter. Quasi certo è anche l'ingresso in campo di D'Amico, che però dovrà vincere l'agguerrita concorrenza di Badini e Brignani, sin dal primo minuto. Rispetto quindi alla formazione bianca, il nuovo cambio di guardia, i sacrifici di turno saranno Petrelli e Mandredonia. Per quanto riguarda l'ambiente questo, si è appreso abbastanza tranquillo e silenzioso. Maestrelli parla poco e continua a mantenere il più stretto riserbo.

Paolo Caprio

Verso il Convegno che aprirà i suoi lavori domani

# Lo sport servizio sociale a Napoli e nel Meridione

Enti di promozione: «Un modo nuovo di concepire lo sport»

I meriti degli Enti - Nodi da sciogliere - «Con il Coni e le sue iniziative vogliamo un confronto democratico, aperto, dialettico, per risolvere i problemi»

Gli Enti democratici di propaganda e promozione sportiva hanno illustrato ieri i risultati di una conferenza stampa tenuta all'Hotel Paladino di Roma, come l'assalto alla diligenza del CONI non rientra nelle loro intenzioni e finalità e come, conseguentemente, quanto scritto dall'avvocato Onesti, presidente del CONI, sul giornale sportivo della capitale, sia semplicemente e puramente una guerra ai fantasmi.

Al tavolo della presidenza della conferenza presiedeva Ugo Ristori, presidente dell'UISP; Di Matteo, presidente dell'U.S. ACLI; Guabellio, presidente delle Libertas; Nofari, vicepresidente del CSEN; Bergesio, presidente dell'ENAS; Montella, delegato nazionale del CONI; Nofari, presidente del CSI. In sala, oltre a numerosi giornalisti, erano presenti autorevoli rappresentanti degli Enti stessi e alcuni parlamentari.

A nome di tutti gli Enti rappresentati alla presidenza

e dell'ACSI (il cui presidente era l'assessore giustiziatore) ha introdotto la discussione Nofari, che ha sottolineato «Con l'affermarsi di una nuova coscienza sportiva — ha detto Nofari — cresce anche la domanda sportiva — si accentua il rifiuto dello sport spettacolo come unico modello. Ci sembrano questi i segni di una crescita della società civile alla quale crediamo di aver dato il nostro contributo, così come, non neghiamo, mentre attualmente tutto è finalizzato alla scoperta e alla promozione del primo della classe».

Per governare uno sport diverso sono necessarie anche nuove strutture, è necessario rimettere tutto in discussione e stabilire quale sia la struttura che debba avere scuola, associazionismo, Enti locali, Regioni, governo e CONI. Se questo è necessario, la miriade della dialettica tra Coni e Enti finirà e si farà strada l'idea di una reale riforma dello sport. Non ci sembra l'ingombrante, dopo aver parlato a lungo sul disinteresse degli Enti locali, accusare quel Coni e quelle Regioni che stanno costruendo tutto e che fanno in un certo modo».

La discussione si è quindi animata quando i turni i membri della presidenza si sono incaricati di rispondere alle domande dei giornalisti. In gran parte per festeggiarlo, E. lui era schivo. Pareva che rimpianesse la quiete della sua casetta a Batscherkofel, il suo grande amico, il cavallo, a Vipiteno. Herbert non vale Franz, anche se c'è chi sostiene il contrario. Il secondo, cioè il primo dei migliori, se vogliamo considerare l'austrico, è il campione. Diciamo, se non è Klammer, che è Russi. Atleti esemplari, l'atletismo è la loro anima. E la loro classifica, come lo fu Alfred Binda nel ciclismo antecedente, come lo è la tanzania di Eberhard Weiber. Le prime discese cronometrate sulla pista di Colò (ma anche su quella di Innsbruck) dell'abbotzone visto che si garrerà su una comoda autostrada mentre allora i discesisti si gettavano su una pista stretta, ripida e faticosa. Ma in genere questi atleti conoscono le curve per «riguardare» gli avversari incontrati cento volte su altre piste, su altre latitudini.

IL SORRISO DI ROSI — In campo femminile è tutto deciso. Rosi è la prima. Ha copiato Anne Marie Preuss vincendo la Coppa con vanto. Le foto d'agenzia che possono ritardare le notizie dei giornali sono piene di sorriso di Rosi. Un giorno, a Innsbruck, la tedesca disse che lei lo sport non lo prenderò troppo sul serio. E il sorriso che le illumina la bella faccia racconta di tutte le volte che non l'era presa per le scottate subite. E lo spirito così quale aveva accettato le vittorie.

Le due Coppe sono scritte. Quella di Rosi anche alla luce fredda dei numeri. Quella di Stenmark potrebbe essere perduta dal buon scandinavo solo se Ingemar dovesse crocchiarsi su un maglione parietale di Aspen. Il giorno di domenica, a Stenmark, FAZZOZZO interviene, anziché strafare, interviene a venir giù in una danza leggera e armoniosa, e perché no? — irridente.

Remo Musumeci

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 11. I lavori del convegno sul tema «Regioni, province e comuni del Meridione per lo sport servizio sociale», indetto per sabato e domenica dall'Amministrazione provinciale e dalla comunale di Napoli, si articolano sulla base di due relazioni. La prima

Incontro tra Federazioni ed enti di promozione

Commissione per i problemi dello sport in Toscana

La riunione ha dato un primo esito positivo nella individuazione di alcuni punti comuni. Si ricerca una piattaforma operativa unitaria

FIRENZE, 11. I rappresentanti dell'associazionismo democratico sportivo (Arci-UISP, Libertas, ACSI, CSI), delle federazioni sportive (FIP, FIM, FIDAL) e del Coni regionale e provinciale si sono riuniti nella sede della delegazione regionale dell'Ente di promozione dello sport in Toscana. Abbiamo, inoltre, lasciato tutti gli impianti comunali a disposizione delle società che già ne usufruivano, ed è allo studio l'utilizzazione di tutti gli impianti sportivi scolastici, per realizzare i «Centri di formazione «fisico-sportiva», che saranno gestiti dagli Enti di promozione e per i quali il comune ha già stanziato la somma di 200 milioni».

Questa l'agenda dei lavori: SAATTO (ore 9.30) - Incontro dei lavori, nomina della presidenza; relazione degli Assessori allo sport della Provincia e del Comune di Napoli (assessore S. Vozza); relazione degli Enti nazionali di promozione sportiva (dotto M. Bergesio) insediamento delle commissioni di lavoro su: 1) Riforma dello sport e partecipazione democratica; 2) Tipologia degli impianti sportivi. Ore 15.30: inizio del dibattito; ore 19.21: commissione di lavoro.

DOMENICA: ore 9 - Commissione di lavoro; ore 10 - dibattito; ore 12: presentazione documenti delle commissioni di lavoro; ore 12.30: riunione conclusiva (ass. R. Antinolfi).

Comitato di lavoro per la sicurezza di Giugliano

leri è andato a salutare i giocatori della Lazio

## Riva fra 10 giorni riprenderà ad allenarsi

Gigi Riva ieri mattina ha fatto visita ai giocatori della Lazio, a Tor di Quinto. L'ala del Cagliari, che ormai cammina tranquillamente senza l'aiuto delle stampelle, si intrattenerà con Maestrelli, Chiniaga e Re Cecconi, con il quale è andato poi a pranzo. Il giocatore di calcio è stato salutato dai giocatori della Lazio.

Sport flash

SEI — Le scialiste finlandesi hanno dominato nella cinque chilometri di fondo, che ha aperto la 78ª manifestazione dell'Holmenkollen. Il successo è andato ad Helena Takala, campionessa olimpica della specialità, che ha preceduto le connazionali Miikka Kuntola e Taina Impio. La 5 km per giovanissime è stata vinta dalla norvegese Kjetil Dahl mentre la 15 km per i giovani sciatori è stata appannaggio del finlandese Risto Kiskinen.

TENNIS — Il consiglio internazionale dei giocatori professionisti di tennis ha sospeso da ogni attività il tenista svedese Björn Borg per aver negato un multa di 6.000 dollari imposta dal consiglio per il tenista svedese per aver rifiutato di impegnarsi nel tournamentalmente impegnato nel torneo open di Toronto. Nastase ha vivacemente respinto al provvedimento definendolo «provocatorio e intimidatorio».

BOXE — Cassius Clay difenderà il suo titolo contro l'americano Jimmy Young, numero tre delle classifiche mondiali, a Landover, nel Maryland, il 30 aprile. L'annuncio è stato dato da Abe Pollin, direttore del Capital Centre, il palazzo dello sport nel quale si terrà il combattimento.

I. A. C. P. ROVIGO

AVVISO GARA DI APPALTO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Rovigo, Piazza della Repubblica n. 2, rende noto che intende procedere alle licitazioni per l'appalto dei seguenti lavori:

Rovigo - Loc. S. Pio X - Tipo «A» - Costruzione n. 3 fabbricati 20 alloggi - importo base d'asta L. 359.811.638.

Rovigo - Loc. S. Pio X - Tipo «B» - Costruzione n. 2 fabbricati 20 alloggi - importo base d'asta L. 358.772.968.

Le licitazioni sopraccitate si svolgeranno con la modalità prevista dalla legge 12-1973 n. 11.

Le Ditte Interessate possono presentare domanda di invito entro dieci giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL VICE PRESIDENTE Dante Doni

STITICHEZZA? pillole lassative

## SANTAFOSCA

regolatrici insuperabili dell'intestino

Gli ammortizzatori inefficienti sono pericolosi. Controllali.

Corsa campestre domenica a Valmelaina

Con grande partecipazione di giovani si è svolta su un prato di via Conca d'Oro a Roma la seconda prova del campionato di corsa campestre organizzato dal Comitato ARCI-UISP della V. Circoscrizione. La terza ed ultima prova si svolgerà domenica 14 Marzo alle ore 9.00 in Viale Janio (Cappio Canini - Valmelaina). Tutti i cittadini, i giovani di ambo i sessi che vogliono partecipare possono iscriversi venerdì sera prima della partenza.